



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIREZIONE DIDATTICA CASTEL S. PIETRO TERME (BO)
Piazza A. Costa n. 6 tel. 051/94.11.77 telefax 051/94.39.42
C.F. 82003710371 - C.M. BOEE07200P
<https://ddcastelsanpietro.edu.it>
- boee07200p@istruzione.it -
boee07200p@pec.istruzione.it
codice univoco UFORMH

Castel San Pietro Terme, 01/04/2019

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

(art.22 - C.C.N.L. Scuola 2018)

A.S. 2018 - 2019

Oggi 1 aprile 2019, alle ore 12.00, si incontrano il Dirigente Scolastico della Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme Prof. Roberto Gallingani (parte pubblica) e la parte sindacale costituita dalla RSU di Istituto:

1. Giuseppina Ciccone, assistente amministrativa
2. Camilla A. M. Martino, assistente amministrativa
3. Barbara Rossi, docente

e dai rappresentanti sindacali territoriali:

1. Alessandra Loreti FLC-CGIL – Scuola
2. Stefania Monducci UIL Scuola

per stipulare il presente contratto integrativo di Istituto a seguito della certificazione di compatibilità economica finanziaria dei Revisori dei Conti, avvenuta in data 26 marzo 2019, conseguente alla verifica della relativa ipotesi di contrattazione di Istituto siglata in data 20 marzo 2019.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto è stato certificato dai Revisori dei Conti in data 26 marzo 2019, con verbale n.2019/002, in seguito a verifica dell'ipotesi di contratto integrativo d'Istituto siglata dalle RSU Scuola e dalle Rappresentanti provinciali delle OO.SS di settore in data 20 marzo 2019.
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Direzione Didattica" di Castel San Pietro Terme.
3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio 2021, resta temporaneamente in vigore per il successivo anno scolastico, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

Mg. 2   




1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro il termine dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa



3







1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 del presente contratto e, più in generale, all'articolo 48, comma 3, del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);

Mg.

4

Bor. CUP R

SS

- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso scolastico, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. Per dare la possibilità ai dipendenti di essere presenti sin dall'inizio delle assemblee si riconoscono i seguenti tempi di percorrenza (che saranno detratti dal monte ore complessivo a disposizione per le assemblee)
 - Nel comune: 15 m. andata e 15 m. ritorno;
 - Imola: 30 m. andata e 30 m. ritorno;
 - Bologna: 1 ora andata e 1 ora ritorno.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del servizio mensa, per cui un numero adeguato di unità di personale ausiliario e di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. Si assicura la partecipazione all'assemblea sindacale di almeno una unità per plesso relativamente al profilo di collaboratore scolastico. Il personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali sarà

Mg - 5

Ban

CAM

R

S

Ⓢ

individuato dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

7. Esclusivamente per il personale ATA, per salvaguardare il diritto del lavoratore a partecipare alle assemblee sindacali e al tempo stesso per non creare disagi all'utenza, i soggetti sindacali aventi diritto possono richiedere al Dirigente l'indizione di assemblee fuori dall'orario di servizio con il riconoscimento delle ore a recupero da detrarre dal monte ore individuale di diritto (10 ore annue).

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.
3. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma

my-

6

Ben

OFF

R

St

Ⓢ

dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni *ad personam* sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. Il personale è tenuto a prendere visione delle comunicazioni nell'orario compreso tra le 8,00 e le 16,00, dandone riscontro nei termini previsti dalle comunicazioni.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 18 – Utilizzazione personale docente e ATA per chiusura plessi (seggi elettorali, ordinanze sindaco)

1. Nel caso di chiusura di alcuni plessi della Direzione Didattica, il personale docente e ATA in servizio presso i suddetti plessi potrà essere utilizzato nelle altre sedi soltanto per effettive esigenze di funzionamento (es. sostituzione personale assente), scorrendo la graduatoria di Circolo, integrata in calce con i docenti/ATA con contratto a tempo

Mg. 7 Re. CAH R SP (S)

determinato (sia annuali che temporanei), i docenti/ATA trasferiti, neoassunti e in assegnazione provvisoria, partendo dal punteggio inferiore, a rotazione, e tenendo conto dell'organizzazione interna dei plessi suddetti.

Art. 19 – Riduzione orario settimanale a 35 ore per i collaboratori scolastici

1. In relazione alle esigenze di funzionamento generale, qualora l'orario di servizio giornaliero risulta superiore a 10 ore per più di tre giorni a settimana durante l'attività didattica, ai collaboratori scolastici adibiti a regimi di orario articolati su più turni o coinvolti in sistemi di orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, sarà riconosciuta la riduzione dell'orario settimanale a 35 ore.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del Dirigente o a seguito di variazione del P.A., da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 21 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi finalizzati sono:
 - a. retribuzione delle **Funzioni Strumentali** personale docente pari ad € **4.033,19** (lordo dipendente). Tale importo è incrementato di € **1.000,00** con spesa a carico del **FIS**. Pertanto la disponibilità complessiva per la retribuzione delle funzioni strumentali risulta essere € **5.033,19** (lordo dipendente). In sede di erogazione dei compensi finalizzati

My 8 Ben PAV R S

alla valorizzazione dei docenti, il Dirigente riconosce la particolare complessità oltre che la qualità del lavoro svolto con un'assegnazione di fondi tratti da quelli di cui all'art.36 del presente contratto.

- b. Retribuzione degli **Incarichi Specifici** personale ATA pari ad € **2.670,84** (Lordo dipendente).

Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 21, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. L'ammontare del FIS per l'a.s.2018/19(compresa l'economia di € **214,14**) è pari a € **34.473,86** da cui viene detratta l'indennità di direzione del DSGA e dei sostituti pari a € **4.270,00** e l'economia di € **214,14** (destinata a compensare particolari attività del personale ATA). Dal totale FIS rimanente pari ad € **29.989,72** è assegnata per le attività del personale docente una percentuale pari al 70% (€ **20.992,72**) delle risorse e per le attività del personale ATA una percentuale pari al 30% (€ **8.997,00**).
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Fondi Forte Processo Immigratorio

1. I fondi relativi al Forte Processo Immigratorio, per l'a.s. 2018/19 sono pari ad € **3057,79** Lordo Dipendente (€ 4.057,69 Lordo Stato). Il fondo è ripartito tra il personale con le consuete modalità: Docenti 80%(**2.446,23** Lordo Dipendente - 3.246,15 Lordo Stato), ATA 20%(**615,56** Lordo Dipendente - 811,54 Lordo Stato).

Art. 25 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 22, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
- a. supporto alle attività organizzative: **collaboratori del dirigente** (totale FIS): € **3.150,00** (Lordo Dipendente) - € 4.188,05 (Lordo Stato)
- b. **attività di coordinamento e supporto**: FIS (quota docenti 597 ore): € **10.447,50** (Lordo Dipendente); € 13.863,83 (Lordo Stato)
- c. **attività aggiuntive funzionali all'insegnamento** – 364 ore: € **6.370,00** (Lordo Dipendente); € 8.452,99 (Lordo Stato)



2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
- a. **indennità di direzione al DSGA: € 3.870,00**(Lordo Dipendente totale FIS); € 5.135,49 (Lordo Stato)
 - b. **indennità direzione sostituto DSGA: € 400,00** (Lordo Dipendente totale FIS); € 530,80 (Lordo Stato)
 - c. **attività aggiuntive del personale ATA** (70 % Collaboratori scolastici, 30 % Assistenti Amministrativi):
 - **collaboratori scolastici € 6.300,00** (Lordo Dipendente); 8360,10 (Lordo Stato)
 - **assistenti € 2.697,00** (Lordo Dipendente); 3.578,92 (Lordo Stato)

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche ed organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il P.T.O.F..

PERSONALE DOCENTE

Art. 27 – Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

Con riferimento ai fondi corrispondenti al budget inviato dal M.I.U.R., le Funzioni strumentali al piano triennale dell'offerta formativa vengono retribuite con il compenso come da prospetto. Il budget complessivo per le Funzioni strumentali ammonta a € **5.033,19** lordo dipendente e a € **6.679,04** lordo stato.

FUNZIONE STRUMENTALE	INCARICATI	COMPENSO	
		Lordo Dipendente	Lordo Stato
P.T.O.F. E PROGETTI	Docente Ercolani	1.500,00	1.990,50
SOSTEGNO ALLA DISABILITA'	Docente Sassatelli	1.700,00	2.255,90
ACCOGLIENZA degli ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA	Docente Ercolani	1.000,00	1.327,00
CONTINUITA' E VALUTAZIONE ALUNNI	Docente Poggio	833,19	1.105,64
		5.033,19	6.679,04

Mg

OM

Ben

(Signature)

(Signature)

**Art. 28 – Compensi per i docenti che collaborano con il Dirigente scolastico
(FIS totale)**

Ai sensi dell'art. 34 del CCNL 2006/2009 il Dirigente scolastico ha stabilito n.1 incarichi di collaboratori.

INCARICO	Plesso di servizio	QUANTIFICAZIONE	
		Lordo Dipendente	Lordo Stato
1° Collaboratore Dirigente	Albertazzi	2.100,00	2.786,70
2° Collaboratore Dirigente	Rodari	1.050,00	1.393,35
	TOTALE	3.150,00	4.180,05

Art. 29 – Attività di coordinamento e supporto

	Pers.	Attività	n°	Plesso appartenenza incaricati	Ore
1	Doc.	Referente di Plesso	6	Sassatelli Albertazzi Don Milani Ercolani Rodari San Martino in P.	130 75 60 75 55 25
2	Doc.	Tutoraggio docenti anno di prova	5	Sassatelli Albertazzi	40
3	Doc.	Referenti Sicurezza	6	San Martino in P. Rodari Don Milani Ercolani Albertazzi Sassatelli	10 20 10 15 20 15
4	Doc	Addetto servizio protezione e prevenzione(ASPP)	1	Albertazzi	20
5	Doc.	Referente Palestra plesso "Sassatelli" + progetto	1	Sassatelli	10
6	Doc.	Referente Palestra edificio P.zza A. Costa n.6	1	Albertazzi	3
7	Doc.	Referente materiale sportivo Don Milani	1	Don Milani	3
8	Doc	Referente tirocini universitari e scuola secondaria sup.	1	Ercolani	6
		TOTALE		€.10.447,50	597

Mf. 11 Ben 

Art. 30 – Attività aggiuntive funzionali all’insegnamento, Art. 88 comma 2 lettera d

	Pers.	Attività	n° docenti	Plesso appartenenza Incaricati	Ore
1	Doc.	Nucleo interno di Valutazione	5	Ercolani, Rodari, Sassatelli	40
2	Doc.	Referente alunni NAI	2	Albertazzi	10
3	Doc.	Referente Formazione	1	Sassatelli	10
4	Doc.	Referente DSA	1	Sassatelli	20
5	Doc.	Commissione Continuità	1	Rodari	5
6	Doc.	Commissione orario scolastico primaria	5	Albertazzi- Sassatelli - Poggio	10
7	Doc.	Referente Bullismo	1	Sassatelli	5
8	Doc.	Referente CCR	1	Sassatelli	5
09	Doc	Referente RAV e PDM	1	Sassatelli	30
10	Doc	Referente Invalsi	1	Albertazzi	5
11	Doc.	Referente visite guidate	1	Sassatelli	10
12	Doc.	Referente Sito	1	Sassatelli	30
13	Doc.	Referenti Laboratori di Informatica dei plessi	7	Sassatelli Albertazzi Don Milani Ercolani Rodari San Martino in P.	20 15 10 4 4 2
14	Doc.	Commissione Progetto Musica "La stanza dei suoni"	3	Albertazzi Sassatelli Don Milani	3 4 3
15	Doc.	Commissione "Pace"	5	Referente Sassatelli Albertazzi Ercolani Rodari D. Milani	15 3 3 3 3
16	Doc.	Commissione Concorso Donatella Zappi	1	Referente Sassatelli Albertazzi – Sassatelli – Poggio – Ercolani - Rodari	35
17	Doc.	Referenti sala di lettura	5	Sassatelli Albertazzi Don Milani Ercolani Rodari	10

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

18	Doc.	Referente Pedibus e Sicuri sulla strada	2	Sassatelli Ercolani	5 2
19	Doc	Referente registro elettronico/calcolo orari	1	Sassatelli	30
20	Doc	Referente potenziamento inglese	1	Albertazzi	10
21	Doc	Referente uscite didattiche	1	Rodari	5
TOTALE € 6.370,00					364

Art. 31 - Attività finanziate con il contributo dei Genitori

Pers.	Attività	n° ore	Quantificazione	
Doc. classi seconde	Corsi di recupero Progetto: individuazione precoce DSA	60	€ 2.100,00 lordo dipendente	€ 2.786,70 lordo Stato
1 Doc. Sassatelli	Potenziamento inglese	13	€ 455,00	€ 603,79

Art. 32 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 33 – Personale ATA

La disponibilità FIS da attribuire al personale ATA è pari ad € 8.997,00 Lordo dipendente (€ 11.939,02 Lordo Stato)

Si propone di ripartire la disponibilità di € 8.997,00 nel modo seguente:

ASSISTENTI AMM.VI	€ 2.697,00	30%
COLLABOR. SCOL.	€ 6.300,00	70%

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ATTIVITA'	ORE	IMPORTO	PERCENTUALE
Realizzazione piano	186	2.697,00	100,00



 13

attività			
Totale	186	2.697,00	100,00

COLLABORATORI SCOLASTICI

ATTIVITA'	ORE	IMPORTO	PERCENTUALE
Articolazione complessa	380	4.750,00	75,40
Referenti plesso	75	937,50	14,88
Ulteriore plesso servizio	39	487,50	7,74
Refezione S. Martino	05	62,50	0,99
Consegna alunni	05	62,50	0,99
	504	6.300,00	100,00%

Art. 35 - Economia FIS(€ 239,36)

Sostituto consegnatario beni	10	145,00	60,58
Consegna bimbi al pulmino	7	94,36	39,42
	17	239,36	100,00%

Art. 34 – Incarichi specifici

1. Come da apposito finanziamento, su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per la retribuzione degli incarichi specifici pari ad € **2.670,84** Lordo Dipendente (€ 3.544,20 Lordo Stato) sono ripartite nel modo seguente:
 - € **1.200,00** per n. 2 unità di personale amministrativo 45,00%
 - € **1.470,84** per n. 4 unità di collaboratori scolastici 55,00%

Entrambi gli importi saranno distribuiti a chi non è titolare della prima posizione economica.

Per l'elaborazione del prospetto si è tenuto conto dei criteri stabiliti nella precedente seduta di contrattazione con le RSU.

Art. 35 – Natura premiale della retribuzione accessoria













2. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
3. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 36 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/2019 è pari ad €. **11.103,80** Lordo dipendente.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali, ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - il compenso sarà erogato a non meno del **30%** del numero totale dei docenti.
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore a **200,00 euro**, quello più alto non potrà essere superiore a **500,00 euro**;

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 37 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, a cui si rimanda.

Art. 38 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 39 – Clausola di salvaguardia finanziaria

 15







1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 40 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

4. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
5. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

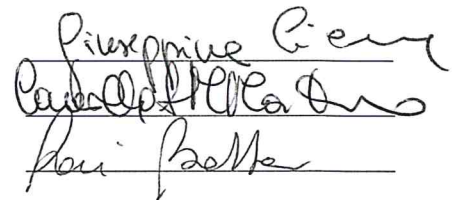
LA PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Roberto Galligani



LA PARTE SINDACALE – R.S.U. SCUOLA

1. Giuseppina Ciccone, assistente amministrativo
2. Camilla A. M. Martino, assistente amministrativo
3. Barbara Rossi, docente



LA PARTE SINDACALE – Rappresentanti provinciali delle OO.SS di settore

1. FLC-CGIL – Scuola
2. UIL Scuola
3. CISL Scuola
4. GILDA Unams
5. SNALS/CONFSAL

